

Provincia di Biella

Subingresso e variante a concessione di derivazione d'acqua dal torrente Cervo e sua sorgente tributaria, in Comune di Andorno Micca, assentita alla Soc. IRIDE S.r.l. con D.D. n° 1.394 del 10.12.2018. PRAT. 761.

Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 1.394 del 10.12.2018

(omissis)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RIFIUTI, V.I.A, ENERGIA, QUALITA' DELL'ARIA, ACQUE REFLUE E RISORSE IDRICHE

(omissis)

DETERMINA

Di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 23 ottobre 2018 dalla Sig.ra Elena CROSA, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società Iride S.r.l, relativo alle derivazioni d'acqua pubblica in parola, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella, la cui grave o ripetuta inosservanza comporterà l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'art. 32 del D.P.G.R 29 luglio 2003 n° 10/R e ss.mm.ii., fatta salva ogni sanzione di Legge. Di assentire, in conformità agli articoli 31 e 27 comma 2 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e ss.mm.ii, salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla Società Iride S.r.l. (codice fiscale 02540770027), con sede legale in Andorno Micca, Via Silvio Colli 41, il trasferimento della titolarità con variante sostanziale alla concessione in precedenza assentita con D.D. 06 dicembre 2000 n° 3.330 e successiva D.D. 16 settembre 2004 n° 4.034, per derivare prevalentemente dal Torrente Cervo, in comune di Andorno Micca, mediante nuova localizzazione del punto di prelievo ed in misura minore da una sorgente tributaria del medesimo Torrente Cervo, in Comune di Andorno Micca, una portata massima istantanea complessiva di litri al secondo 10 ed un volume massimo annuo di metri cubi 300.000, cui corrisponde una portata media annua di litri al secondo 9,51 d'acqua pubblica ad uso produzione di beni e servizi con restituzione dei reflui industriali in collettore consortile pubblico. Di specificare che la variante sostanziale alla concessione consiste in:

diversificazione delle fonti di prelievo dell'acqua, mediante captazione di una portata massima istantanea di litri al secondo 0,30 e di un volume massimo annuo di metri cubi 5.045, cui corrisponde una portata media annua di litri al secondo 0,16 d'acqua sotterranea da una sorgente tributaria del medesimo Torrente Cervo, ubicata in Comune di Andorno Micca;

nuova localizzazione del punto di prelievo d'acqua pubblica superficiale dal Torrente Cervo, il quale, anche per effetto delle modifiche sopra indicate, si riduce a una portata massima istantanea di litri al secondo 9,70 ed a un volume massimo annuo di metri cubi 294.955, cui corrisponde una portata media annua di litri al secondo 9,35 d'acqua superficiale, in località sempre prossima allo stabilimento di produzione ed in posizione maggiormente protetta da possibili eventi di piena del corpo idrico superficiale.

Di assegnare alla concessione in parola una nuova durata, secondo quanto disposto dall'art. 27 comma 1 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R per anni 15 (quindici), successivi e continui, previsti dall'art. 24, comma 2, lettera a), decorrenti dalla data del presente provvedimento di assenso, subordinatamente all'osservanza delle condizioni del disciplinare e previo pagamento del corrispondente canone dovuto in base ai parametri indicati all'art. 6 del disciplinare sottoscritto in data 23 ottobre 2018. (omissis).

Il Dirigente Responsabile

Dr. Roberto CARENZO

Estratto del Disciplinare di concessione n. 2829 di Rep. del 23 ottobre 2018.

ART. – 4 – RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI

Il titolare delle derivazioni terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del torrente Cervo e della falda sotterranea, in dipendenza delle concesse derivazioni, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della P.A. le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora il monitoraggio documentasse un peggioramento dello stato ambientale del corpo idrico nel tratto influenzato dal prelievo, che possa compromettere il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate negli articoli successivi.

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente la possibilità di introdurre ulteriori disposizioni inerenti la risoluzione di problemi specifici di salvaguardia dell'ecosistema e del paesaggio fluviale, con eventuale imposizione all'utente dell'obbligo di realizzare, a proprie spese e nei tempi che gli saranno prescritti, gli opportuni interventi di ingegneria e sistemazione fluviale, laddove si riconosca che la derivazione è causa dell'alterazione osservata (omissis).

Il Responsabile del Procedimento
Istruttore Direttivo Tecnico
Geom. Lucio MENGHINI